



Prefettura di Lodi
Ufficio territoriale del Governo

Lodi, 29 novembre 2023

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
DI LODI

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI LODI

AL SIG. QUESTORE DELLA PROVINCIA DI
LODI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI LODI

AL SIG. COMANDANTE DELLA GUARDIA DI
FINANZA DI LODI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE DI
ATS CITTÀ METROPOLITANA MILANO

AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASST DI LODI

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO
SCOLASTICO TERRITORIALE DI LODI

LORO SEDI

Oggetto: Protocollo d'intesa "Promossi in sicurezza".

Si trasmette, in copia, il Protocollo d'intesa *Promossi in sicurezza*, sottoscritto dalle SS.LL. il 27 novembre u.s., in occasione dell'incontro tenutosi, presso questa Prefettura, per la firma e la presentazione dei contenuti del Protocollo.

Si ringrazia.

IL PREFETTO
(Roccatagliata)

Roccatagliata



*Prefettura di Lodi
Ufficio territoriale del
Governo*



*Procura della Repubblica
di Lodi*



*CITTÀ
DI LODI*



Questura di Lodi



*Comando Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri
di Lodi*



*Comando Provinciale
della Guardia di Finanza
di Lodi*

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



*Ufficio Scolastico
Territoriale di Lodi*

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

*Agenzia per la Tutela della
Salute di Milano Città
Metropolitana*

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

*Azienda Socio Sanitaria
Territoriale della Provincia
di Lodi*

PROMOSSI IN SICUREZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

**FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL
CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI
BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE
DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A
BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 MAGGIO
2017, N. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO
SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE
DELLA LEGALITA' (L. R. 24 GIUGNO 2015, N. 17)**

Lodi, 27 novembre 2023



*Prefettura di Lodi
Ufficio territoriale del
Governo*



*Procura della Repubblica di
Lodi*

CITTÀ



*DI LODI
Comune di Lodi*



Questura di Lodi



*Comando Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri di
Lodi*



*Comando Provinciale
della Guardia di Finanza*

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



*Ufficio Scolastico
Territoriale di Lodi*

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

*Agenzia per la Tutela della
Salute di Milano Città
Metropolitana*

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

*Azienda Socio Sanitaria
Territoriale della Provincia
di Lodi*

PROMOSSI IN SICUREZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

**FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL
CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI
BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE
DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A
BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 MAGGIO
2017, N. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO
SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE
DELLA LEGALITA' (L. R. 24 GIUGNO 2015, N. 17)**

Lodi, 27 novembre 2023

PROMOSSI IN SICUREZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO
IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI
ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90),
A BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 MAGGIO 2017, N. 71),
ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E
PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (L. R. 24 GIUGNO 2015, N. 17)

TRA

- PREFETTURA U.T.G. DI LODI
- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LODI
- COMUNE DI LODI
- QUESTURA DI LODI
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI LODI
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI LODI
- UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI LODI
- AGENZIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DI MILANO
CITTA' METROPOLITANA
- AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA
PROVINCIA DI LODI

PREMESSO che tra la Prefettura di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia è stato siglato apposito protocollo di intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90, al bullismo e al cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17);

PREMESSO che la DGR n. 7499 del 15/12/2022 ha previsto la costruzione di un Piano di azione territoriale a regia ATS nel quale, attraverso una logica di rete, vengano individuati dispositivi di intervento flessibili e integrati con la rete dei servizi a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti.

PREMESSO che l'impatto della Pandemia da Covid-19 su studenti, famiglie e personale della Scuola, e le conseguenti ricadute educative, psicologiche, sociali, sanitarie ed economiche che ne sono derivate, hanno fatto emergere ulteriori bisogni che richiedono lo sviluppo di programmi di intervento in grado di rispondere efficacemente a bisogni complessi e diffusi

PREMESSO che le sinergie interistituzionali già messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno reso evidente la fattibilità e l'utilità di strutturare percorsi integrati per la presa in carico dei bisogni complessi delle comunità scolastiche, coinvolgendo attivamente le altre figure e funzioni con responsabilità sociale, culturale ed educativa presenti nelle comunità e sul territorio.

ATTESA l'opportunità di declinare in sede territoriale gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'intesa sopra indicata sia al fine di ulteriormente migliorare la collaborazione delle Forze di Polizia e della Procura della Repubblica di Lodi con le Istituzioni scolastiche presenti in provincia, sia ai fini di una sempre maggiore diffusione dei principi di legalità, che ai fini della prevenzione dei possibili fenomeni di devianza giovanile che determinano il verificarsi di illeciti;

RILEVATA, altresì, la necessità di prevedere canali di comunicazione privilegiata fra i dirigenti scolastici e le Forze di Polizia finalizzati a veicolare ogni informazione rilevante ai fini della prevenzione e degli interventi necessari per contenere i fenomeni di devianza sopra citati e a costituire utile momento di confronto e studio della relativa fenomenologia in sede locale;

CONDIVISA, inoltre, l'opportunità di individuare nuove forme di collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali già impegnati con il suindicato protocollo volto alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni dello spaccio di sostanze stupefacenti e del bullismo all'interno delle scuole;

VISTE le direttive del Ministro dell'Interno di cui alla circolare n. 11014/1(3) del 15 settembre 2014 finalizzate ad ampliare i canali di comunicazione tra cittadini e Forze di Polizia;

CONSIDERATO che per tali finalità è stato istituito un apposito servizio telefonico;

CONSIDERATA l'importanza del ruolo della scuola, quale istituzione cui è demandata non solo la formazione culturale dell'individuo, ma anche l'acquisizione delle competenze di vita e di cittadinanza che consentono ai singoli e ai gruppi di sviluppare capacità di adattamento, tali da renderli capaci di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita e in grado di mantenere il controllo sulla qualità della propria salute;

VISTA la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole;

CONSIDERATO che presso le istituzioni scolastiche della provincia di Lodi sono attive le seguenti reti di scopo: CPL - Centro di Promozione della Legalità; A scuola contro la violenza sulle donne; Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento; ABC 2.0 - Rete Anti bullismo e cyberbullismo; Rete SPS (Scuole che promuovono la salute); CPPC - Centro di Promozione per la Protezione Civile e che tali reti sono attive in azioni di comunicazione, formazione, informazione, collaborazione in sinergia con gli Enti locali, le Forze dell'ordine, le associazioni professionali, di categoria e di volontariato e altre agenzie del territorio

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 Collaborazione interistituzionale

Le Parti si impegnano, ognuno secondo le proprie competenze, a collaborare per l'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale e minorile, mediante la partecipazione a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie, finalizzati a far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della salute e della vita.

Art. 3 Impegni della Prefettura di Lodi

Per l'individuazione delle più efficaci modalità operative per il coordinamento dell'attuazione del presente protocollo, presso la Prefettura di Lodi, è costituito un Tavolo interistituzionale "a geometria variabile" in ragione dei temi di volta in volta posti all'attenzione.

Il Tavolo opererà per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni oggetto del presente Protocollo. In particolare, il confronto riguarderà anche i processi di interazione tra l'ambito educativo e le Forze di polizia, all'interno di una strategia comune, per affrontare le situazioni illecite negli ambiti scolastici ed in particolare quelle concernenti il fenomeno dello spaccio fuori dagli istituti scolastici e/o al loro interno, nonché il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

A richiesta dei Dirigenti scolastici, la Prefettura U.T.G. indirà apposite riunioni con i rappresentanti degli Uffici competenti a trattare le problematiche di volta in volta emergenti ai fini della predisposizione di coordinati interventi di prevenzione.

Art. 4
Impegni delle Forze di polizia

Fermo restando la funzione del numero di emergenza 1.1.2. ed al fine di interagire con le Forze di Polizia, secondo i criteri di competenza territoriale, potranno essere segnalati gli episodi oggetto del presente protocollo:

- alla Questura di Lodi, anche attraverso l'app "YOUPOL"¹, alla quale gli interessati (studenti, genitori, insegnanti, etc.) potranno inoltrare, anche in forma anonima, le segnalazioni per episodi di spaccio e di bullismo all'interno delle scuole e/o nelle immediate adiacenze, per tutti quegli episodi che si verificano sul territorio della città di Lodi;
- all'Arma dei Carabinieri per tutti quegli episodi che si verificano nell'ambito della provincia ai referenti dell'Arma così come individuati nell'Allegato 1 del presente documento;

La Questura di Lodi, ove se ne ravvisi l'opportunità, coordinerà l'intervento presso l'istituto scolastico interessato secondo i criteri di competenza territoriale di cui al vigente Piano di controllo coordinato del territorio, nonché, per i restanti comuni della provincia, tenendo conto della dislocazione dei presidi dell'Arma dei Carabinieri.

Ove la segnalazione riguardi direttamente un istituto scolastico, la Forza di polizia competente per l'intervento prenderà contatti con il Dirigente scolastico per fornire ogni consentita informazione.

Lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno delle scuole sarà effettuato secondo le direttive generali di coordinamento stabilite nel "Piano di Controllo Coordinato del Territorio".

Le Forze di Polizia adotteranno modalità collaborative nei confronti delle Dirigenze scolastiche in occasione delle richieste di intervento droga-correlate (rinvenimento, individuazione di detentori all'interno della scuola ecc.) definendo ed attuando azioni coerenti con le finalità educative e formative del contesto scolastico.

Saranno adottate modalità di intervento specifiche in relazione alle casistiche previste dal protocollo d'intesa regionale².

¹ scaricabile gratuitamente su tutti gli smartphone

² Estratto dall'art. 3 del Protocollo di intesa regionale: " I. nel caso in cui il personale scolastico individui, all'interno della struttura scolastica, un detentore di sostanza stupefacente, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. Qualora l'analisi fosse positiva, il medesimo Organo provvederà alla notifica della contestazione formale al trasgressore. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;

II. nel caso in cui sia rinvenuta all'interno della struttura scolastica sostanza stupefacente non riconducibile a un detentore, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi

Salvo che non sia impedito per ragioni di Polizia Giudiziaria, l'inizio dei servizi preventivi di cui ai commi precedenti sarà comunicato ai dirigenti scolastici.

Art. 5

Impegni dell'Agenzia per la Tutela della Salute di Milano

L'ATS, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di governo della rete sanitaria e sociosanitaria nel proprio ambito territoriale, e di coordinamento programmatico dei soggetti erogatori pubblici e privati accreditati, promuove e sostiene l'integrazione della rete preventiva e di cura sociosanitaria con quella sociale in capo ai Comuni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo con particolare riferimento alle filiere dei Servizi e degli interventi oggetto del presente Protocollo.

L'ATS garantirà, all'interno della strategia regionale di implementazione del modello e della rete delle Scuole che promuovono salute e in linea con quanto previsto nel proprio Piano Integrato Locale Promozione della salute (PIL), l'attuazione a livello territoriale di programmi e interventi preventivi di provata efficacia, curandone l'appropriatezza in termini di impatto e sostenibilità.

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella risposta globale e integrata ai diversi bisogni emergenti, ATS supporterà, con proprio personale appositamente formato, le direzioni scolastiche del territorio nel processo di elaborazione, condivisione ed adozione di *policy* e protocolli operativi in grado di:

- valorizzare e ampliare l'offerta di programmi/interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli studenti e alle famiglie;
- favorire il rafforzamento di legami collaborativi tra le figure adulte attive nella scuola (dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, altre figure educative presenti a scuola e nel quartiere), richiamando il principio della corresponsabilità educativa, anche mediante il coinvolgimento dell'Associazionismo e del Volontariato locale;
- favorire e sostenere l'alleanza fra la Scuola e Servizi (ASST, Servizi accreditati, Servizi sociali comunali, Privato sociale ecc.), al fine di facilitare e sostenere

tecnica. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi sociosanitari territoriali;

III. nel caso in cui si verificano all'interno della struttura scolastica casi correlati all'assunzione di sostanze stupefacenti, che possano o meno necessitare di un'assistenza di tipo sanitario, il Dirigente scolastico, oltre a gestire secondo procedura interna il caso, procederà alla redazione di un verbale dell'accaduto cui alleggerà, se possibile, il referto medico, e lo invierà alla Prefettura del territorio per il seguito di competenza (segnalazione ex art. 121 del DPR 309/90). In questi casi dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle ricadute dell'accaduto sul resto della popolazione scolastica.

IV. nel caso di spaccio all'interno della struttura scolastica, il Dirigente scolastico contatterà le Forze dell'ordine che interverranno tempestivamente, possibilmente indossando abiti borghesi, ponendo attenzione alla confidenzialità delle informazioni ed evitando clamori di stampa, con particolare riferimento alla divulgazione di particolari specifici, quali il nominativo della persona accusata, il nome della scuola, il tipo di sostanza. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti.

V. nel caso in cui il Dirigente scolastico noti attività di spaccio nelle immediate vicinanze della struttura scolastica contatterà le Forze dell'ordine che adotteranno tempestive iniziative per contrastare il fenomeno. Particolare cura andrà posta alla confidenzialità delle informazioni evitando clamori di stampa."

l'accesso agli stessi da parte degli studenti e delle famiglie portatori di bisogni specifici.

L'ATS indirizzerà la ASST e gli Erogatori Privati Accreditati, con particolare riferimento alla rete territoriale di intervento (Consultori familiari, servizi per la Salute Mentale e le Dipendenze, Unità di Neuro psichiatria infantile ecc.) a:

- collaborare fattivamente con il proprio personale specializzato alle attività dei *Team per l'Emergenza* previsti dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (nota del MI prot. n. 482 del 18.02.2021)
- rafforzare l'offerta di Servizi/Interventi per la Diagnosi e il Trattamento precoce, anche prevedendo – nell'ambito dell'attuazione della già citata l.r. 23/20 – la realizzazione di ulteriori Servizi per la diagnosi e il trattamento precoce e la realizzazione di UdO residenziali e semiresidenziali specificatamente rivolti a minori/giovani anche destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

L'ATS garantirà, nell'ambito degli indirizzi di DG Welfare

- la gestione e l'attuazione degli interventi derivanti dal presente Protocollo, se necessario anche sotto il profilo amministrativo.
- l'attuazione delle azioni derivanti dal presente Protocollo in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze ex l.r. 23/20 (ReDiDi).

ATS garantirà infine, nell'ambito degli indirizzi della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, la definizione di un Piano territoriale per la realizzazione di interventi e dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori pre-adolescenti ed adolescenti, finalizzati a:

- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamento devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- sostenere i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore e associazionismo locale.

Art. 6

Impegni dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi

L'ASST, nell'ambito dei suoi specifici compiti istituzionali, sul target dei giovani dai 14 ai 25 anni residenti o domiciliati nel territorio di competenza dell'Azienda, promuove azioni di consulenza e ascolto, attività di collaborazione con gli altri attori istituzionali di cui al presente protocollo tra le quali:

- "Spazio Arancione": ascolto, consulenza, orientamento e accompagnamento ai servizi, rivolto a giovani e adolescenti (13/24 anni) e agli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, animatori). Spazio Arancione è gestito in collaborazione tra tutti i servizi che in ASST si occupano di giovani, adolescenti e delle loro famiglie (SerD, Consultorio, Pediatria, NPI, Psichiatria);

- Partecipazione a YOUNGLE, network nazionale di ascolto e *counseling* online, e attivazione di una chat dedicata a giovani e adolescenti gestita da un gruppo di studenti dell'IPS Luigi Einaudi e Liceo Statale Maffeo Vegio di Lodi;
- Collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale per attività di Informazione/sensibilizzazione su temi correlati al "disagio giovanile"
- Collaborazione con le FF.OO in attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Presenza e gestione Spazio di ascolto in tema di dipendenze presso Spazio Rosa (Codogno) in collaborazione con la Pediatria
- Coordinamento Tavolo Adolescenti aziendale che mette in rete diversi Servizi (SerD, Consultorio, Pediatria, NPI, Psichiatria)
- Partnership nel progetto di rete territoriale denominato "YOUNG" per la costituzione di una rete territoriale di accoglienza, supporto e partecipazione per adolescenti e famiglie" (progetto finanziato da Fondazione Cariplo).
- Gestione canali Instagram "#spazioarancione" e "#younglodi"

Art. 7

Impegni del Comune di Lodi

Il Comune di Lodi si impegna a partecipare attivamente all'attuazione degli obiettivi del presente protocollo con particolare riferimento alle dimensioni istituzionali afferenti all'area sicurezza e all'area educativa.

In particolare, nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione svolta sul territorio cittadino, il Comune di Lodi si impegna a garantire il supporto della Polizia Locale nell'attività di contrasto all'uso e alla cessione di sostanze psicotrope.

Con riferimento alla competenza educativa, il Comune di Lodi si impegna a mettere a disposizione le migliori pratiche già sperimentate nelle scuole civiche, con particolare riguardo alla metodologia utilizzata: attività formative rivolte agli adulti con responsabilità genitoriali, agli educatori professionali, agli insegnanti e ai giovani, specie in età pre-adolescenziale.

L'offerta formativa dovrà riguardare i comportamenti a rischio, con particolare attenzione alle dipendenze e al complesso dei fenomeni di devianza che compongono gli agiti del bullismo e del cyberbullismo e - più in generale - dei fenomeni criminali connessi all'utilizzo malevolo delle tecnologie informatiche.

Art. 8

Impegni dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi sostiene le Istituzioni scolastiche nel promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, allo scopo di individuare strategie di prevenzione e di contrasto dei fenomeni connessi alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo e al disagio minorile.

In particolare, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi provvederà a:

- rilevare i bisogni formativi determinando le priorità tramite modalità che coinvolgono le diverse parti interessate;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolastici alle seguenti reti di scopo regionali:
 - *CPL - Centro di Promozione della Legalità;*
 - *A scuola contro la violenza sulle donne;*
 - *Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento;*
 - *ABC 2.0 - Rete Anti bullismo e cyberbullismo;*
 - *Rete SPS (Scuole che promuovono la salute);*
 - *CPPC - Centro di Promozione per la Protezione Civile.*
- favorire l'interazione tra i diversi dispositivi di rete sopra citati, al fine di potenziare una visione integrata dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo, e alle diverse forme di disagio psicosociale e minorile connesse con un accresciuto rischio di devianza e marginalità;
- favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle scuole ai programmi preventivi in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana (Lifeskills Training, Unplugged, Educazione tra Pari);
- promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione da adottare in relazione a situazioni che richiedano un'attenzione specifica sul piano educativo, sociale, relazionale;
- promuovere, in coordinamento con l'Osservatorio provinciale permanente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione degli studenti in materia di sicurezza sul lavoro, anche in connessione con i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già denominati "alternanza scuola-lavoro").

Art. 9

Impegni dei Dirigenti scolastici

I Dirigenti scolastici, in aderenza ai doveri funzionali nascenti dagli artt. 331, 332 c.p.p. ed allo scopo di fornire ogni utile apporto conoscitivo su fenomeni di devianza giovanile in ambito scolastico eventualmente integranti fatti di reato, assicurano un costante raccordo con le Forze di Polizia con l'impegno a segnalare tempestivamente ogni avvenimento o situazione di possibile rilievo penale.

I Dirigenti scolastici si impegnano ad attivare, nei plessi ove installati e nel rispetto della vigente normativa in materia, i sistemi di videosorveglianza in disponibilità dell'Istituto entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente documento. A tal fine le Forze di polizia assicurano la più ampia disponibilità per l'eventuale supporto tecnico e per l'individuazione delle zone da monitorare.

I Dirigenti scolastici si impegnano, inoltre, ad informare gli studenti e le famiglie dell'iniziativa di cui al presente protocollo ed a favorire lo svolgimento di incontri illustrativi con i destinatari dello stesso da svolgersi presso le sedi degli istituti scolastici.

I Dirigenti scolastici concordano con la Prefettura U.T.G., la Procura della Repubblica e le Forze di Polizia che sottoscrivono il presente protocollo lo svolgimento di seminari, incontri, dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura della legalità e della conoscenza delle istituzioni statali e delle loro competenze.

Nell'ottica della prevenzione verranno sostenuti progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale con il coinvolgimento delle reti scolastiche, di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e associazionismo locale.

In tal senso particolare attenzione sarà posta sull'uso delle sostanze legali e illegali che creano dipendenza e sull'uso improprio della Rete e sui derivanti profili di carattere penale.

Al fine di garantire lo svolgimento di una efficace azione preventiva, soprattutto per contrastare l'eventuale consumo e/o spaccio di sostanze stupefacenti e per favorire il buon esito delle medesime attività di prevenzione i Dirigenti scolastici presteranno ogni consentita collaborazione agli operatori di Polizia durante lo svolgimento di attività di prevenzione, attività che potrà essere svolta anche con impiego di unità cinofile.

Art. 10 Individuazione referenti

In fase di prima applicazione, referenti per la Prefettura - U.T.G. di Lodi sono:

- Dirigente Area I (titolare)
- Capo di Gabinetto (supplente)

Per l'Ufficio Scolastico Territoriale:

- il dirigente dott. Marco Fassino (titolare)
- la prof.ssa Emanuela Giancarmen Russo (supplente)
- i dirigenti scolastici dott.ssa Laura Majocchi e dott.ssa Antonia Rizzi

Fermo restando che per ogni urgenza è possibile contattare il numero unico per le emergenze "112", i Funzionari o Ufficiali, appositamente designati dai responsabili dei rispettivi Uffici, sono incaricati di tenere i rapporti con i Dirigenti scolastici secondo lo schema riportato in Allegato 1.

Agli stessi, i Dirigenti scolastici potranno far pervenire eventuali segnalazioni su problematiche rilevanti ai fini del presente protocollo.

Art. 11
Oneri finanziari

Dall'applicazione del presente Protocollo non deriva alcun onere finanziario per le parti e per il bilancio dello Stato.

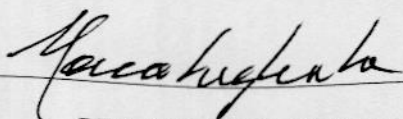
Art. 12
Durata

Il presente Protocollo ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato con l'accordo di tutte le parti, concordemente con quanto previsto dal Protocollo Regionale.

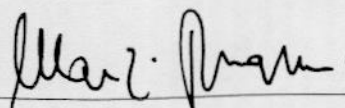
Lodi, Lode, 27 nov. 2023

PER LA PREFETTURA U.T.G. DI LODI

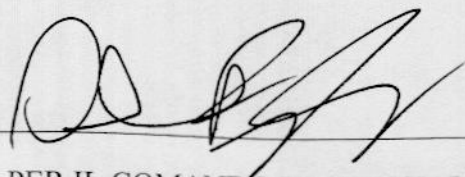
PER LA PROCURA DELLA
REPUBBLICA DI LODI



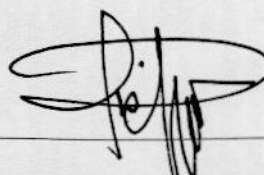
PER COMUNE DI LODI



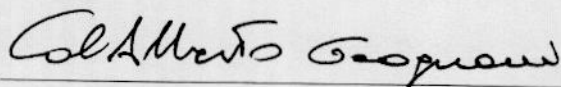
PER LA QUESTURA DI LODI



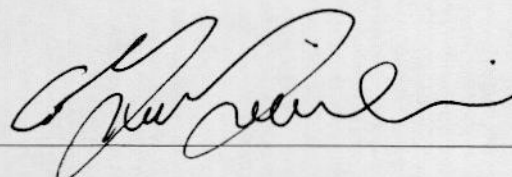
PER IL COMANDO PROVINCIALE
CARABINIERI DI LODI



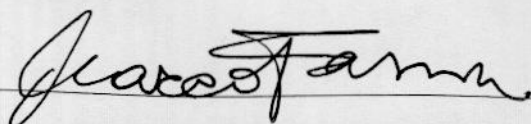
PER IL COMANDO PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA DI LODI



PER L'UFFICIO SCOLASTICO
PROVINCIALE DI LODI



PER L'AGENZIA DI TUTELA DELLA
SALUTE DI MILANO



PER L'AZIENDA SOCIO SANITARIA
TERRITORIALE DI LODI

